

Armando Cusani NEWSLETTER

Comunicazione politica e attività amministrativa del Presidente alla Provincia di Latina
Anno I - numero 22 | 11 novembre 2009 | Supplemento al Periodico di approfondimento politico
Agorà - Registro Stampa del Tribunale di Latina n.877 del 9/3/2007



Solidarietà e Sussidiarietà

SENTIMENTI SOCIALI

Un modello di "governo a rete" che parta da questi principi

CROCIFISSO

Una sentenza ignobile

a pagina 4

GIUNTA

Le delibere

a pagina 4

AUTOVELOX

*La precisazione
dell'assessore De Monaco*

a pagina 5

DALLA PROVINCIA

Il report del Consiglio

a pagina 5

TRASPORTI

*Tavoli di coordinamento
con i Sindaci e i tecnici*

a pagina 6

ATO 4

*Dati Co.vi.ri e CittadinanzAttiva
sugli investimenti effettuati*

a pagina 6

*Esplicite garanzie
per il socio pubblico*

a pagina 7



Il Presidente della Provincia Armando Cusani e il Presidente del Consiglio Michele Forte

La XIV Consiliatura, la seconda a guida del presidente Armando Cusani, attraverso il Programma di mandato porta in dote ai cittadini della provincia più progetti ed azioni di sussidiarietà e solidarietà.

continua a pagina 2

Annozero e dintorni

IL BELLO E IL BRUTTO DELLA TELEVISIONE DI STATO



a pagina 3

Solidarietà e Sussidiarietà**SENTIMENTI SOCIALI***Un modello di "governo a rete" che parta da questi principi*

Il dirigente delle Politiche della Scuola Vincenzo Mattei, la Direttrice dell'Usp Maria Rita Calvosa e il Presidente della Provincia Armando Cusani

«La sussidiarietà accanto alla solidarietà come sentimenti sociali, perché sarà una delle rivoluzioni del terzo millennio - afferma il presidente Cusani.

Nel nostro programma le abbiamo inserite in un quadro organico di coerenze e di strategie alle quali riferire opere e interventi di carattere sovracomunale e determinanti per lo sviluppo.

Strumenti utili per porre le basi istituzionali, programmatiche e tecniche di una provincia in grado di sostenere il ruolo di mediazione, contrattazione e di promozione, ma anche di partecipazione attiva nello sviluppo di iniziative di ampia scala.

È attraverso il coordinamento, la collaborazione, la sinergia, il dialogo con i 33 Comuni della provincia, che continueremo ad affermare la centralità di un modello di "governo a rete", partendo proprio dai principi di solidarietà e sussidiarietà per un concreto governo di area vasta».

In questa direzione si annovera il Fondo per lo sviluppo socio-economico dei Piccoli Comuni, una misura attraverso la quale la provincia nel corso del primo quinquennio ha stanziato milioni di euro per finanziare

numerosi progetti di sviluppo e riqualificazione, dei piccoli Comuni della provincia, per sostenerne la crescita socio-economica.

«Si tratta - asserisce Cusani - di una misura rivelatasi particolarmente efficace e giudicata di grande utilità dai Comuni interessati (sino a 18.000 abitanti). Si continuerà nel consegnare ai Comuni l'opportunità di indicare le loro priorità ed esigenze, la provincia a stabilire i principi e le linee guida che hanno regolamentato fino ad oggi il funzionamento del Fondo».

Il Fondo per la Progettualità, un fondo di rotazione, messo a disposizione dei Comuni che hanno necessità di realizzare opere ed interventi ma che per l'esiguità dei bilanci comunali non hanno risorse umane ed economiche sufficienti per fronteggiare le spese connesse alla progettazione tecnica degli stessi.

«Attraverso questo fondo - sottolinea - ogni Comune può accedere ad un contributo per la copertura delle spese di progettazione che dovrà essere restituito alla provincia nei 5 anni successivi».

I Protocolli di intesa con i Comuni della provincia sono stati uno strumento decisivo per

il consolidamento del rapporto tra provincia e Comuni del territorio nei cinque anni passati.

«I nostri Comuni - ragiona Cusani - continueranno ad essere tra gli interlocutori principali per il perseguimento degli intenti collettivi, attraverso lo scambio di idee e buone pratiche, partecipazione e sostegno economico».

L'Accordo di Programma per le scuole della provincia, in tema di formazione scolastica merita per i risultati ottenuti la conferma anche per il futuro.

«Attraverso quest'accordo - termina il presidente Cusani - la provincia di Latina, in sinergia con l'USP (Ufficio Scolastico Provinciale), ha sostenuto mediante appositi stanziamenti di bilancio, la realizzazione di numerosi progetti presso tutte le scuole della provincia di ogni ordine e grado, finalizzati ad implementare la formazione tradizionale ma anche percorsi formativi innovativi, moderni e multiculturali».

Everardo Longarini

Portavoce del presidente della Provincia Armando Cusani

Annozero e dintorni**IL BELLO E IL BRUTTO
DELLA TELEVISIONE DI STATO***«Profumo di Mafia» sul caso Fondi, una linea editoriale di parte*

L'eco della trasmissione di Annozero di giovedì scorso, come fuoco fatuo, si è spento. A distanza di qualche giorno dall'evento mediatico nazionale possiamo ragionevolmente pensare che il programma di Rai2 sul "caso Fondi" si è segnalato quale utile palcoscenico per non far comprendere ai cittadini italiani coloro che sono dalla parte della legalità e della giustizia, chi invece approfittando della confusione e della complessità del caso ne ha fatto un cavallo di battaglia politico irrinunciabile.

Oppure per chi, non avendo letto neanche un foglio del voluminoso fascicolo, continua anche dopo aver smesso la toga a condannare senza appello tutti coloro che si oppongono a quanto prodotto dalla Commissione d'inchiesta.

Opposizione che rimane in ogni caso un diritto inalienabile per una democrazia che si vuole compiuta e maggiorenne.

L'altra sera, da Santoro, il collegio giudicante televisivo era composto poi da elementi scelti accuratamente.

C'era chi ha sempre sostenuto lo scioglimento per mafia del Comune di Fondi e chi organico al Popolo della Libertà (Bocchino) reiterava per l'intera trasmissione che «se fosse stato per lui il Comune di Fondi sarebbe stato sciolto per mafia».

Nel mezzo, e il rischio lo si sapeva, c'era il senatore Claudio Fazzone, al quale il programma regalava il compito di rispondere

a tutte le critiche, anche alle più strambe e inattendibili. E' stata una battaglia impari quella condotta dal senatore pontino che ha lottato e smontato, quando gli è stata offerta la possibilità di parlare con tranquillità, tutte le accuse e sottolineato con forza le incongruenze contenute in molte delle famose 515 pagine della Commissione d'inchiesta. A corredo del *fil rouge* "Profumo di Mafia", Santoro ha poi aperto un collegamento con la "feudataria" del lago di Paola.

titolo della puntata "Profumo di Mafia", non riusciamo ad immaginare cos'altro abbiano potuto cogliere gli italici telespettatori. Santoro, ponendo in scaletta e fuori tempo massimo il "caso Fondi", oggettivamente, non ha confezionato una rappresentazione degna della sua consolidata tradizione, né ha riportato dati di ascolto importanti capaci di continuare a tener lontano le critiche di una linea editoriale sostanzialmente di parte. C'è invece da riflettere seriamente

su una dichiarazione del giorno dopo del Ministro degli Interni, che riferiva alle agenzie «*ho condiviso parola per parola quella relazione e se qualcuno vuole querelare il prefetto di Latina allora dovrà querelare anche il ministro dell'Interno*».

Maroni è un magnifico ministro e noi lo avevamo compreso bene quando, a poche ore dal voto per il rinnovo del consiglio provinciale di Latina, concordava con la

candidata alla presidenza di via Costa e deputata del Pd Sesa Amici, un *question time* sul "caso Fondi".

Per chi non lo ricorda, il candidato presidente alla provincia per il Pdl era Armando Cusani.

Cosa dire di più dell'eccellente ministro?



Il giornalista Michele Santoro durante una puntata di Annozero

L'azionista di maggioranza dello specchio lacustre, mentre raccontava con *pathos* la favola della speculazione edilizia che si vorrebbe sul Suo lago e disquisiva senza contraddittorio di «*bracci armati di Fazzone in provincia di Latina*», dava l'impressione di cedere, poverina, da un momento all'altro ad una crisi di nervi.

Insomma, anche per chi conosce la complessa vicenda, l'altra sera ha avuto difficoltà nel mettere in fila il senso compiuto degli argomenti, e ad eccezione dello sputtanante

Everardo Longarini

Portavoce del Presidente Armando Cusani

Crocifisso

UNA SENTENZA IGNOBILE

A Strasburgo è stata scritta una delle pagine più nere della storia d'Europa

Come cittadini italiani, amministratori pubblici, esponenti politici, ma soprattutto come credenti nella Fede Cristiana esprimiamo tutto il nostro più profondo sdegno e riprovazione verso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo che assurdamente ha sentenziato che la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche costituisce "una violazione del diritto dei genitori a educare i figli secondo le loro convinzioni".

La decisione in questione è vergognosa ed offende tutti i milioni di cristiani che in Italia come in Europa si adoperano quotidianamente per vivere secondo i valori dell'amore per il prossimo, della carità e della solidarietà che sono la colonna portante della nostra fede.

A Strasburgo è stata scritta una delle pagine più nere della storia d'Europa, una pagina talmente grave ed ignobile al punto tale da rischiare di far perdere fiducia e credibilità in quell'ideale di Europa unita al quale abbiamo invece da sempre fatto riferimento quale traguardo da raggiungere.

Per questa ragione ci associamo in pieno al coro di proteste giustamente sollevatesi dopo la pubblicazione di questa infame sentenza. Bene ha fatto il Governo italiano a presentare ricorso contro la decisione della Corte Europea e a proposito chiediamo - e siamo certi di trovare risposta

positiva - che anche la Provincia di Latina, in primis nella persona del Presidente Cusani, ponga in atto tutto quanto il necessario



per far conoscere la contrarietà della gente pontina contro la decisione della Corte Euro-

pea dei Diritti dell'Uomo e sostenere il giusto diritto di tutti i credenti di avere il crocifisso nelle scuole.

Personalmente annunciamo che ci daremo prontamente da fare affinché a tutti - soprattutto ai nostri ragazzi che vanno a scuola - sia garantito di non veder scomparire un simbolo che ci ha sempre accompagnato fin dal primo giorno della nostra vita, un crocifisso che, come hanno detto le Autorità vaticane, «è stato sempre un segno di offerta di amore di Dio e di unione e accoglienza per tutta l'umanità».

Se Strasburgo ci ordinerà di toglierlo dalle aule scolastiche noi disobbediremo a questo ordine. Di più, faremo in modo che tutte, e diciamo tutte, le aule delle nostre scuole, abbiano una croce, perché non si possono cancellare le nostre radici culturali ed una fede - quella cristiana - che da sempre è una componente essenziale della nostra civiltà.

I CONSIGLIERI PROVINCIALI GRUPPO PDL - LISTA CUSANI - UDC

Paolo Graziano, Renzo Scalco, Silvano Spagnoli, Carmine Cosentino, Luigi Parisella, Gino Corato, Giovanni Secci, Salvatore De Meo, Massimo Bortolameotti, Franco Taddeo, Claudio Di Matteo, Vincenzino Palumbo, Enrico Della Pietà, Claudio Cardogna, Mauro Carturan.

LA GIUNTA CUSANI DELIBERA...

La Giunta Cusani ha approvato due importanti delibere. La prima riguarda l'Idea Progettuale della Rete infrastrutturale e dei nodi di scambio Roma-Latina-Formia (FR7) per migliorare la mobilità e la fruizione turistica del territorio in Provincia di Latina.

«Questa idea progettuale - sottolinea il presidente Cusani - oltre ad inserirsi nel filone dei progetti per la valorizzazione del GAC di Fossanova si inquadra con uno specifico ed autonomo profilo tra gli obiettivi fonda-

ti POR ed in particolare la valorizzazione e la promozione del patrimonio naturale, culturale e artistico nelle aree di particolare pregio, la tutela dell'ambiente e l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e il perseguimento di un'agevole e diffusa accessibilità ai servizi pubblici, attraverso le reti di trasporto e le reti immateriali».

Approvato poi il Piano 2010 redatto conformemente alle disposizioni dettate dalla L.R. 42/97 "Norme in materia di Beni e Servizi Culturali nel Lazio".

L'ente di via Costa, organizzerà un corso di Formazione per l'aggiornamento delle competenze Bibliotecarie, Museologiche ed Archivistiche per un costo complessivo di € 12.936,64, le cui modalità organizzative saranno successivamente trasmesse alla Regione Lazio, riservandosi il 5% pari a € 37.287,27 per le spese di personale ed attrezzature inerenti al coordinamento alla legge in oggetto, così come previsto dalla normativa regionale.

Provincia di Latina

IL REPORT DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con la seduta odierna si è conclusa la discussione sul documento delle linee programmatiche relative alle azioni e dei progetti da realizzare nel corso del secondo mandato del Presidente Cusani. Ha aperto la seduta il Presidente del Consiglio il sen. Michele Forte evidenziando la necessità da questo dibattito «quella sinergia dell'intero consiglio per contare di più». Con questo auspicio è continuata la discussione. Nel suo intervento il consigliere Umberto Macci (Nuova Area) nel sostenere la proposta d'aiuto ai piccoli Comuni e alla nuova Regione delle Province, ha parlato di «difficoltà nella realizzazione di tutto ciò che è stato programmato». Il consigliere provinciale Fausto Nuglio (Rifondazione Comunista) ha evidenziato un piano di rilancio per il lavoro, l'ambiente e l'università. Mentre il capogruppo della Lista Cusani, Claudio Cardogna, ha sottolineato i risultati eccellenti in materia di solidarietà e di sussidiarietà messi in campo dal presidente Cusani nel suo primo mandato. È stata la volta del consigliere Franco Taddeo (PdL). Il suo è stato un elogio alla politica amministrativa del Presidente Cusani, il quale ha dato un impulso nei cinque anni precedenti e per quelli che verranno. Ha poi ricordato le problematiche del sud della Provincia ed essere ancor più incisivi nel risolvere questi disagi, ovvero, quelli riguardanti i rifiuti, la sanità il turismo e i trasporti, focalizzando l'attenzione sulla valorizzazione delle terme di Suio e il potenziamento della Suio - Mare. «Il mio è un appello per il sud - ha sottolineato Taddeo - per una Provincia unica e per riempire questo solco che ci divide dal nord». Il consigliere provinciale Salvatore De Meo (PdL) nel condividere lo slogan "insieme per continuare" e ha aggiunto da "protagonisti", evidenziando la sensibilità e l'attenzione messe in campo dal Presidente Cusani per una visione della Provincia omogenea e sinergica. «Un ruolo diverso si è voluto dare al Consiglio, innovativo e strategico - ha detto - per dare risposte ai problemi che attanaglia-

no il nostro territorio». Il capogruppo del PD Enzo Eramo ha parlato di interventi prioritari per il sociale e le fasce disagiate, rilancio dell'agricoltura e della piccola media impresa del potenziamento del porto di Gaeta e di un'autostrada del mare. Il consigliere Mario Cassoni (PD) ha detto che bisogna «investire sui punti neri della provincia». «Questo programma si può accettare al 95% ma mi chiedo - ha sottolineato Cassoni - con quali



Il Presidente del Consiglio Sen. Michele Forte

risorse fare i conti. Bisogna cambiare passo per dare una risposta concreta a questa provincia ai giovani e agli anziani». Il capogruppo di Idv Enzo Polidoro ha sottolineato l'importanza del cittadino, di crisi aziendali e del mondo del lavoro. «Questo è il programma - ha evidenziato - aspettiamo alla realizzazione». Il capogruppo del PdL Paolo Graziano ha difeso l'esigenza dei Comuni e la necessità di una Regione delle Province. «Il presidente Cusani - ha detto - vuole rappresentare le esigenze del territorio e non vuole fare la guerra a nessuno. Nessuno ha mai parlato di secessione, ma se si continua così con la prepotenza di Roma, non ci sarà sviluppo per nessun altro territorio provinciale». Anche il consigliere Mauro Carturan (Lista Cusani) ha voluto ribadire il suo appoggio

all'«idea nuova di una Regione delle Province», «condurrò fortemente - ha ribadito - questa battaglia». Ha concluso i lavori il Presidente Armando Cusani. «Ho raccolto le vostre richieste, saranno elementi fondamentali per le nostre responsabilità di governo. È più facile dall'altra parte fare un elenco delle cose da realizzare invece di governare. Dobbiamo cercare, invece, di dare un contributo fattivo perché siamo stati eletti ed è loro che dobbiamo rappresentare. Ho apprezzato molto i vostri interventi - ha detto il Presidente Cusani - e sono convinto che il confronto debba esserci per capire quali siano le idee e le considerazioni che si hanno della realtà nella nostra Provincia». «Vorrei ricordare - ha continuato Cusani - il senso della misura che ha questo programma, nel segno della continuità ma allo stesso tempo ci fa guardare al futuro. Il nuovo assetto territoriale che chiediamo non è che vogliamo uno Stato nello Stato. L'esame che abbiamo fatto ci vede convinti che le condizioni ci sono. In tutti questi anni, non c'è stata priorità di trattamento nel governo del territorio da parte della Regione. L'assetto istituzionale che proponiamo è quindi una sfida nella sfida e il nostro obiettivo è di costruire una coscienza politica ed amministrativa. Gli interventi nei piccoli, come nei grandi Comuni come quello di Latina ci saranno ancora». «Nessun attacco alle istituzioni da parte mia - ha detto Cusani - ho messo sempre quello che pensavo, assumendomi le responsabilità, a volte in silenzio, per iscritto, continuerò a rappresentare gli interessi di questo territorio. Non siamo spettatori e sul tema della partecipazione, come altre tematiche, saranno discusse in appositi consigli. Così per la sanità, per l'aeroporto che vogliamo tutti». «Il decentramento da parte della Regione a Comuni e Provincia sarà la prima priorità per i candidati di centro-destra nella prossima tornata elettorale, con un obiettivo per tutti noi che amministriamo la cosa pubblica - ha concluso Cusani - quello di affrontare responsabilmente qualsiasi sfida».

Mobilità e trasporto provinciale

TAVOLI DI COORDINAMENTO CON SINDACI E TECNICI DEI COMUNI

Intervento dell'assessore provinciale Fabio Martellucci

La Regione Lazio, con legge n. 30 del 16 Luglio 1998 "Disposizioni in materia di Trasporto Pubblico Locale", ha dettato le linee guida per la riorganizzazione e la rimodulazione dell'offerta in materia di mobilità interna al territorio regionale. Nello specifico, la stessa Regione ha previsto che la rete del trasporto sia suddivisa in bacini di traffico coincidenti con i territori delle province e del Comune di Roma. Attribuisce alle province il compito di adottare il Piano di Bacino, capace di disciplinare ed organizzare l'offerta di mobilità, nell'ambito del proprio territorio di competenza.

«La Provincia di Latina - afferma l'assessore alle politiche della mobilità Fabio Martellucci - nella convinzione che un sistema di mobilità interna sicuro e funzionale rappresenti un presupposto indispensabile per garantire lo sviluppo socio-economico del territorio e per assicurare pari opportunità a tutte le comunità locali, da tempo ha avviato la predisposizione del Piano di Bacino del trasporto Pubblico Locale. Attraverso una seria ed approfondita valutazione della domanda e dell'offerta di mobilità, delle infrastrutture esistenti, dell'assetto socio-economico del nostro territorio, e comunque in conformità con le linee guida dettate dalla Regione Lazio, ci si è posti l'obiettivo di prevedere misure ed interventi tesi a favorire l'integrazione tra le diverse tipologie di trasporto pubblico, eliminando le sovrapposizioni e le duplicazioni tra i diversi vettori.

La programmazione che la Provincia di Latina si è data per giungere al progetto del nuovo assetto del sistema di Trasporto Pubblico Provinciale, prevede che il Piano si strutturi su tre livelli.

Il Primo Livello, già adottato dal Consiglio Provinciale, prevede il quadro conoscitivo, il sistema degli obiettivi e degli indirizzi strategici. Il secondo Livello, approvato ma non ancora adottato dal Consiglio



L'assessore provinciale Fabio Martellucci

Provinciale, prevede l'analisi del sistema delle attività provinciali (sistema istruzione, sistema sanità, sistema produttivo, sistema commerciale), individuando le potenzialità e criticità del sistema dei trasporti at-

tuale, ed infine suddivide il territorio in Unità di rete. Il Terzo Livello, in corso di studio ed elaborazione, riguarda i piani di dettaglio, per il collegamento tra le singole unità di rete. Trattandosi di un'attività di pianificazione strategica, la Provincia intende procedere con un'analisi attenta ed organica dei bisogni e delle esigenze del sistema pontino.

A tal fine, ci si è posti l'obiettivo di rendere partecipi di un confronto tutte le municipalità del territorio provinciale, sicuramente in grado di evidenziare problematiche, sollecitare interventi, proporre alternative. Pertanto - termina l'assessore Martellucci - come già fatto nel passato per i primi due livelli di progettazione del Piano di Bacino, anche per il terzo, la Provincia di Latina sta avviando in questi giorni la convocazione di tavoli di coordinamento, a cui parteciperanno sindaci e tecnici di ciascun Comune».

La scorsa settimana si è tenuta la riunione dei Sindaci di Maenza, Sonnino, Roccamare, Prossedi, Priverno, Sabaudia e Terracina. Nelle prossime settimane verranno convocati, in tre distinte riunioni, gli altri Comuni dei Monti Lepini e quelli dell'area Nord e Sud della Provincia. Soltanto a seguito di tale attività di consultazione e concertazione delle scelte si avvierà il terzo livello di progettazione, nella certezza che anche nel settore dei trasporti e della mobilità interna, la Provincia di Latina saprà dare risposte concrete ai bisogni del territorio.

Autovelox

LA PRECISAZIONE DI DE MONACO

In merito alla polemica riguardante gli autovelox installati dall'amministrazione provinciale sulla Pontina e sulla Statale 156 dei Monti Lepini, apparsa su alcuni quotidiani locali, interviene il Vicepresidente e Assessore ai Lavori Pubblici Salvatore De Monaco.

«Credo sia doveroso - dice De Monaco - chiarire alcuni aspetti oggetto della polemica. L'amministrazione provinciale nell'installare i congegni che rilevano la velocità sulle strade interessate, ha ritenuto opportuno inserire il progetto di localizzazione degli stessi all'interno del proprio sito istituzionale nella sezione Sicurezza stradale,

dove sono indicate già da un anno le chilometriche esatte di posizionamento degli autovelox e addirittura una foto reale degli stessi, oltre alla segnaletica ben visibile sull'arteria stradale. Nello stesso sito istituzionale, è stata data, inoltre, ampia comunicazione dell'attivazione degli autovelox nella sezione viabilità. C'è da dire inoltre che i proventi provenienti dalle multe di coloro che non rispettano il limite di velocità, provocando a volte incidenti stradali mortali, verranno utilizzati nel modo seguente: 80% per miglioramento della circolazione sulle strade, potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale; 16,50 % per

interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli: bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti; realizzazione di interventi a favore della mobilità ciclistica; 1,50% per corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, nelle scuole di ogni ordine e grado; 0,50 % per redazione dei piani di cui all'art. 36 C.d.S.; 1,50 % fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di competenza.

A differenza di tantissime amministrazioni che li utilizzano per risanare i propri bilanci».

Salvatore De Monaco
Assessore ai Lavori Pubblici

Segreteria Tecnico Operativa ATO4**INVESTIMENTI EFFETTUATI***I dati Co.vi.ri. e di CittadinanzAttiva*

A proposito del recente Rapporto di CittadinanzAttiva sui gestori idrici italiani, è necessario precisare quanto segue al fine di fare chiarezza e dirimere ogni possibile malinteso sui dati diffusi. Il tasso di realizzazione degli investimenti da parte del gestore è pari al 97%, così come pubblicato dal rapporto del Co.vi.r.i. sullo stato dei servizi idrici e ripreso dal rapporto di CittadinanzAttiva: tale dato si riferisce (come esplicitato a pagina 37 dell'appendice al rapporto del Co.vi.r.i.) agli investimenti realizzati durante il periodo di rendicontazione stabilito (pari a sei anni), ovvero gli anni compresi tra il 2002 e il 2007. A tutto il 2007, infatti, come si legge nel rapporto Co.vi.r.i., erano stati realizzati investimenti per oltre 59.133.175 euro, su un totale previsto di 61.201.000 euro: ovvero il 97% degli investimenti previsti nel suddetto periodo di rendicontazione.

Il dato del 92% riportato negli articoli si riferisce, invece, al totale di investimenti realizzati dall'anno 2002 all'anno 2008, rispetto al piano; dunque, nessuna incongruenza e nessun "tarocamento" dei dati sugli investimenti: al 31.12.2008 gli investimenti non realizzati rappresentano l'8% degli investimenti totali dal 2002 al 2008. Per quanto attiene, poi, all'impegno richiesto al gestore, questo non è stato ridotto: il piano degli investimenti ha subito successive modifiche per rispondere alle esigenze espresse dalla Conferenza dei Sindaci e Presidenti di Provincia e quindi dalle priorità del territorio gestito, fermi restando gli importi da realizzare nel sestennio 2004-2009 (atto n. 8 del 12.07.2004). Tali priorità sono state rappresentate, infatti, dal tema della depurazione e dell'ammmodernamento della rete idrica, e a queste richieste è corrisposto un effetto formale sul piano; l'importo totale di spesa non è però mai variato: l'importo di 146,1 milioni di euro, confermato, era relativo al sestennio 2004-2009.

Con atto n. 6 del 14.07.2006, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti di Provincia, prendendo atto della situazione negativa per la gestione che si era verificata in

occasione del grave ritardo nell'approvazione della tariffa 2005, si è determinato di prorogare di due anni il sestennio di verifica degli investimenti fino al 31.12.2011.

Per quanto attiene al tema della tariffa, si ricorda la stessa viene deliberata dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni facenti parte del territorio gestito ed in seguito adottata dal gestore: gli aumenti tariffari furono stabiliti già in occasione della gara per la selezione del Gestore idrico dell'ATO4, e pianificati per garantire copertura finanziaria al Piano degli Investimenti. Inoltre, la tariffa adottata nell'ATO n.4 è perfettamente in linea con la media nazionale: è la stessa CittadinanzAttiva, nel suo Rapporto 2009 sui costi del Servizio Idrico, a confermare per la provincia di Latina una posizione



di metà classifica, ed allo stesso risultato è giunta anche l'associazione Altroconsumo, al termine di una recente indagine sui gestori idrici. Dall'inizio della gestione di Acqualatina, sono state realizzate opere fondamentali in ambito Servizio Idrico Integrato quali, per esempio, la costruzione della rete fognante lungo via Monti Lepini e via Capogrossa a Latina, il completamento dell'anello circumlacuale a Sabaudia tra le località Caterattino e Torre Paola, una nuova condotta adduttrice da Fiumicello a Villa S. Stefano, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di depurazione di

Latina Scalo, Latina Est, Latina Cicerchia, Itri e Aprilia Via del Campo. Inoltre, nello stesso periodo, sono iniziate le attività di progettazione per il nuovo collettore fognario di Corso Unità d'Italia a Formia, completato poi nello scorso mese di marzo, e di ammodernamento della rete idrica a SS. Cosma e Damiano. Entro la scadenza del 2011 verranno dunque posti in atto altri ingenti interventi a favore dell'utenza, come ad esempio:

- la realizzazione di una nuova adduttrice nel territorio di SS. Cosma e Damiano, in grado di trasportare l'acqua dal serbatoio "Le Vigne" all'abitato di Grunnuovo, ed il rifacimento di tutti gli allacci alle utenze e la sostituzione dei relativi contatori
- la riattivazione del serbatoio "Cesalonga", sempre nel comune di SS. Cosma e Damiano, attraverso la posa di due nuove condotte lungo via Ceracoli, per una lunghezza totale di 1,8 km (in corso di affidamento)
- il completamento, ormai prossimo, dei lavori di ammodernamento della centrale di Ninfa (la prima parte dei lavori è stata completata e la ristrutturazione delle opere civili è in corso di affidamento)
- i lavori di costruzione del collettore fognario Ninfa-Doganella di Ninfa
- il completamento della nuova linea adduttrice che collegherà il campo pozzi sito nella frazione di Valle Marina con il serbatoio di via della Mercede, nel comune di Monte San Biagio
- il completamento della rete di raccolta degli scarichi fognari degli insediamenti dell'intera frazione di Valle Marina
- la realizzazione, a Valle Marina, di un collettore di allaccio all'impianto di depurazione esistente sito in località Marangio, nel Comune di Fondi.

Sono poi previsti ulteriori interventi sull'adeguamento dei depuratori alle normative ambientali; sull'automazione degli impianti e dei sistemi mediante telecontrollo; sul miglioramento della salvaguardia delle sorgenti, sull'estensione dei sistemi fognari nelle aree attualmente non allacciate ed efficientamento del sistema depurativo di Ambito.

Mutuo stipulato tra Acqualatina e Depfa Bank

PREVISTE ESPLICITE GARANZIE PER IL SOCIO PUBBLICO

LUTTO

IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE CUSANI PER IL DECESSO DI PAOLO SPOLON



Un messaggio di cordoglio è stato inviato dal Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani alla famiglia del consigliere comunale di Latina Paolo Spolon prematuramente scomparso.

«Sono molto addolorato per la morte di Paolo - scrive il Presidente Cusani. È una grave perdita per la città e per il mondo politico. Paolo Spolon è stato uno dei protagonisti della storia recente della nostra città. Attento alle evoluzioni della società è sempre stato in prima fila nella difesa dei diritti e delle libertà dell'uomo. Con la sua morte scompare soprattutto un amico che ha rappresentato un punto di riferimento per tutti coloro che avevano desiderio di aiutare gli altri». «Con questo entusiasmo - conclude Cusani - che ha sempre manifestato mi piace ricordarlo. Alla famiglia giungano i più sinceri sentimenti di vicinanza a nome mio e dell'intera Provincia».

In riferimento a quanto riportato da alcuni quotidiani, a proposito delle dichiarazioni del capogruppo IDV al Comune di Sperlonga Nicola Reale, è necessario precisare quanto segue.

L'operazione di *project financing* relativa al mutuo stipulato tra il gestore del Servizio Idrico Integrato Acqualatina S.p.A. e la Depfa Bank non prevede azioni esecutive di rivalsa sugli azionisti pubblici della Società: ciò vuol dire che, qualora dovessero verificarsi specifiche condizioni di estrema difficoltà per la Società (condizioni di default) non adeguatamente e tempestivamente gestite da Acqualatina S.p.A., durante il loro perdurare la Depfa Bank potrà sostituirsi al Socio pubblico nell'esercizio dei diritti amministrativi.

Tali condizioni di default sono esplicitamente definite negli accordi contrattuali e sono di natura straordinaria, come mancata veridicità e completezza delle dichiarazioni e delle garanzie, violazione di obblighi contrattuali, mancati pagamenti, cause di forza maggiore, violazione degli obblighi di legge, cessione della partecipazione sociale, cambio di controllo, *cross default*, operazioni sul capitale, etc.

Inoltre è bene ricordare che la proprietà delle reti e degli impianti rimane in ogni caso in capo ai Comuni e non può in nessun caso passare all'ente finanziatore.

Riguardo poi alle differenze tra una precedente versione del testo dell'accordo di pegno e il testo approvato in via definitiva, a cui viene fatto riferimento negli articoli, va evidenziato che, proprio a garanzia ulteriore del socio pubblico, è stato

esplicitato che tale atto non comporta nessuna obbligazione sui bilanci comunali e che le azioni pubbliche non potranno essere cedute a differenza di quanto può avvenire alle azioni di proprietà del socio privato.

Va ribadito infine che il finanziamento da parte della Depfa Bank è finalizzato alla realizzazio-

ne di quegli interventi, alcuni dei quali peraltro già completati (depuratori a Latina e Formia, nuova adduttrice a Villa S. Stefano, ecc.), necessari a dotare il territorio dell'ATO n.4 di impianti moderni, in grado di fornire la migliore gestione della preziosa risorsa idrica, di evitare gli sprechi, e di eliminare disservizi, al fine di fornire un servizio ottimale ad ogni cittadino-utente.



DIFFAMAZIONE A MEZZO STAMPA, RINVIATI A GIUDIZIO DI MAMBRO E PANIGUTTI

Era il 16 gennaio 2008, quando il quotidiano "Latina Oggi" pubblicava, annunciando con un'intera pagina e annessa gigantografia del presidente della provincia di Latina, che quest'ultimo si era "fatto blogger".

L'estensore dell'articolo nel rappresentare tale evento non si limitava al sarcasmo, ancorché gratuito ed immotivato, ma per rendere più accattivante il pezzo muoveva quale attrattore preferenziale il consueto tema dello sperpero del denaro pubblico e del costo addebitato agli elettori dell'iniziativa mediatica posta in essere dal presidente della provincia.

L'estensore asseriva, tra l'altro, che "il blog viene presentato come istituzionale ed è stato

pagato da tutti i contribuenti anche da quelli che non girano le cartoline antigovernative". Notizia falsa, come infondata era e rimane l'intera impalcatura che sorreggeva lo sviluppo dell'articolo. Per questo il presidente della provincia querelava per diffamazione a mezzo stampa la redattrice dell'articolo e il direttore responsabile di "Latina Oggi".

Il Tribunale, constatati gli atti, in questi giorni ha emesso il rinvio a giudizio per Graziella Di Mambro, autrice e firmataria dell'articolo, e Alessandro Panigutti, nella sua qualità di direttore responsabile della testata giornalistica "Latina Oggi". L'udienza di merito è stata fissata per il 15 aprile 2010.